

Verbale dell'Assemblea dell'Unione del 2 luglio 2016

Oggi 2 luglio 2016, alle ore 10.00, presso la Sala conferenze del gruppo Banca Carige, in via Cassa di Risparmio 15, in Genova, si è riunita l'Assemblea dell'Unione, regolarmente convocata dal Presidente Umberto Fantigrossi (si allega al n. 1 la convocazione), cui sono state invitate tutte le Associazioni aderenti.

Risultano presenti i seguenti rappresentanti:

Luigi Maria D'Angiolella (Camera amministrativa e comunitaria Campania)
Corrado Orienti, Beatrice Belli, Domenico Lavermicocca (Società avvocati amministrativisti Emilia-Romagna)
Alessandro Tudor (Associazione avvocati amministrativisti Friuli Venezia Giulia, anche per delega dell'avvocato Beatrice Tomasoni, Camera amministrativa di Trento)
Mario Sanino, Patrizio Leozappa (Camera amministrativa romana)
Tommaso Pallavicini (Agamm)
Massimo Togna, Andrea Grappelli (Camera avvocati amministrativisti - Roma)
Daniela Anselmi, Raniero Raggi, Lorenzo Barabino su delega di Anna Monti (Associazione avvocati amministrativisti liguri)
Umberto Fantigrossi (Solom)
Fiorenzo Bertuzzi (CADLO, anche per delega di Joseph Brigandi', Solom, e di Ruggiero Tumbiolo, Camera amministrativa dell'Insubria)
Alessandra Carozzo (Associazione avvocati amministrativisti Piemonte, anche per delega di Riccardo Ludogoroff e di Carlo Merani)
Alberto Bagnoli, Felice Lorusso (Camera amministrativa Bari)
Valeria Pellegrino, Francesco Cantobelli (Camera amministrativa Lecce Brindisi Taranto)
Salvatore Raimondi, Beatrice Miceli (Associazione avvocati amministrativisti Sicilia)
Giampiero De Luca (Camera amministrativa siciliana - Catania)
Marta Paolini, Domenico Iaria (anche per delega di Fabio Colzi, Società toscana degli avvocati amministrativisti)
Stefano Bigolaro, Alessandro Calegari, Maria Grazia Romeo, Franco Zambelli (Associazione veneta avvocati amministrativisti)

In conformità all'ordine del giorno, il Presidente Umberto Fantigrossi, dopo aver ringraziato Daniela Anselmi per l'ottima organizzazione congressuale (ringraziamento cui si associa l'intera Assemblea), riferisce sulle attività dell'Unione e sugli obiettivi della stessa nel quadro attuale - particolarmente problematico - della giustizia amministrativa.

Quanto agli aspetti organizzativi, illustra in particolare gli adempimenti connessi al passaggio dal periodo transitorio a quello di assetto definitivo della vita associativa.

Rileva come nei primi due anni di operatività dell'Unione il Consiglio direttivo si sia dimostrato un'efficace "macchina operativa", la cui attività potrà essere ora potenziata con un suo ampliamento.

Mantenere ridotto il numero dei componenti significa, a suo avviso, limitare la capacità operativa dell'organismo.

Ritiene in particolare che all'interno di tale organismo vada perseguita un'articolazione del lavoro nella quale ogni argomento connesso alle attività dell'Unione abbia un referente che possa coordinarsi con un gruppo di colleghi di riferimento sul tema stesso.

Rileva come particolare impegno sarà necessario dedicare alla funzionalità del Comitato tecnico scientifico, essendo necessario trovare adeguate soluzioni al riguardo, come ad esempio l'individuazione di un Presidente che possa promuoverne l'attività.

Rileva come debba essere posta attenzione nella gestione e nell'aggiornamento del sito web dell'Unione. Ed espone in particolare l'opportunità dell'istituzione di una newsletter proveniente dal Consiglio direttivo e indirizzata con cadenza periodica (ad esempio mensile e/o in relazione alle riunioni del direttivo medesimo) ai Presidenti delle Associazioni aderenti affinché, nel rispetto dell'autonomia di ogni Associazione, siano i Presidenti a veicolare i contenuti agli iscritti.

Esponde l'utilità di istituire una sorta di archivio delle attività dell'avvocato amministrativista perché possa fornire materiale didattico nei futuri percorsi di conseguimento delle specializzazioni.

Il Presidente illustra quindi la proposta di adeguamento della composizione dell'Assemblea dell'Unione redatta in conformità alla previsione statutaria di cui all'art. 6 e rappresentata nella tabella allegata alla convocazione dell'Assemblea (tabella che si allega al presente verbale al **n. 2**).

Egli illustra come tale proposta confermi il mantenimento dell'attribuzione originaria dei delegati (a parte le limitate integrazioni connesse all'ingresso di nuove Associazioni aderenti), essendosi verificata la correttezza delle valutazioni compiute nel momento costitutivo dell'Unione.

Al riguardo vengono esposti i dati acquisiti dalla segreteria dell'Unione, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 dello statuto, in merito agli iscritti alle associazioni aderenti.

In particolare, vengono esposti i dati relativi al numero degli iscritti i cui nominativi sono stati comunicati dalle Associazioni aderenti, che sono riportati nell'allegato **n. 3** al presente verbale.

Segue quindi la votazione da parte dell'Assemblea (presenti 35 delegati, deleghe comprese) della tabella di adeguamento del numero dei delegati. La tabella viene approvata all'unanimità.

Il Presidente Fantigrossi espone quindi le due proposte di modifica statutaria volte all'ampliamento del Consiglio direttivo già allegate alla convocazione dell'Assemblea, e che sono allegate al presente verbale al **n. 4**.

In particolare egli illustra come tali proposte – individuate dalle lettere A e B - presentino una limitata differenza tra loro, avendo in comune l'incremento del numero dei componenti del Consiglio direttivo in una forma "elastica", variabile cioè tra un numero minimo e un numero massimo ad evitare elementi di eccessiva rigidità.

Su tale argomento si apre il dibattito.

Mariagrazia Romeo si interroga se la composizione cui ora potrà arrivare il Consiglio direttivo non sia pletorica, o non implichi una diminuzione dell'attività che potrebbe essere svolta dall'Assemblea.

Rileva altresì che il riferimento all'equa distribuzione territoriale dei componenti del Consiglio direttivo – contenuto nella proposta B - non appare corretto, trattandosi di regola che deve invece valere per l'Assemblea.

Alessandro Tudor sostanzialmente condivide le valutazioni di Mariagrazia Romeo in ordine all'allargamento del Consiglio direttivo e ai rapporti tra questo e l'Assemblea.

E soprattutto rileva come le piccole Associazioni, quali quelle del Friuli Venezia Giulia e di Trento, non siano rappresentate nel Consiglio direttivo. Invita pertanto formalmente l'Assemblea a considerare, se non in questa tornata comunque nella prossima, la necessità della rappresentanza nel Consiglio direttivo anche delle piccole Associazioni.

Alessandro Tudor ritiene inoltre opportuno integrare la proposta di cui alla lettera A con l'inciso contenuto nella proposta B riferito all'equa distribuzione territoriale dei Consiglieri.

Alberto Bagnoli si interroga sulla modificabilità delle proposte sottoposte all'Assemblea, ricevendo dal Presidente la conferma di tale modificabilità.

Umberto Fantigrossi conferma l'attenzione che deve essere posta alle piccole Associazioni; rileva che la previsione dell'equa ripartizione geografica è comunque presente nello statuto; e rileva che la logica di quanto detto da Mariagrazia Romeo - che può sintetizzarsi nell'opportunità di far lavorare di più l'Assemblea anziché allargare il Consiglio direttivo - è in astratto perfettamente comprensibile. Ma in concreto l'esperienza maturata lo induce a ritenere che la diretta operatività dell'Assemblea non possa essere garantita.

Rileva, in particolare, che la composizione del Comitato tecnico scientifico corrisponde a quella dell'Assemblea nel garantire la presenza di tutte le Associazioni aderenti, ma si è dimostrata non adeguata ai fini dell'operatività dell'organo.

Viene altresì rilevato che l'ingresso nel Consiglio direttivo consente di responsabilizzare le persone chiamate a farne parte nel fornire il proprio diretto apporto all'attività dell'Unione.

Interviene Mario Viviani, il quale espone che è generale l'impressione che il Consiglio direttivo abbia lavorato intensamente e positivamente.

Egli ritiene che in questa situazione l'allargamento del numero di Consiglieri non porti affatto a configurare un organo pletorico, dato anche il carattere federale dell'Unione. Rileva inoltre che l'Assemblea non è un organo permanente, ma costituito dai delegati di volta in volta indicati dalle Associazioni aderenti, e che ciò rende assai difficile garantire una continuità nel lavoro assembleare.

Propone infine una inversione tra la parola "preferibilmente" e la parola "eletti" nella proposta di modifica statutaria A.

Beatrice Belli aderisce alle riflessioni di Mario Viviani. Rileva l'importanza del dato psicologico del far parte del Consiglio direttivo nella motivazione delle persone. Sottolinea la diversità di finalità e di caratteri tra il Consiglio direttivo, cui spetta la diretta operatività, e l'Assemblea, cui spetta la riflessione di ampio respiro.

Alberto Bagnoli manifesta adesione alle idee esposte da Mariagrazia Romeo. Sottolinea l'importanza che nell'Unione venga portata la voce delle Associazioni aderenti. Esprime dunque la propria preferenza per il mantenimento della composizione attuale del Consiglio direttivo, e in subordine per un allargamento graduale che porti la composizione del direttivo al massimo a dieci consiglieri.

Mario Sanino si domanda se le idee esposte costituiscano pareri e contributi espressi nel dibattito assembleare o la formulazione di vere e proprie proposte da sottoporre al voto.

Mariagrazia Romeo precisa che si tratta di contributi al dibattito.

Ciò chiarito, il Presidente Umberto Fantigrossi propone di mettere ai voti la proposta di modifica A.

Dopo ampio dibattito sui contenuti della votazione - e chiarito che essa riguarda per prima la proposta A in quanto prima delle proposte all'ordine del giorno, con l'unico aggiustamento nella formulazione dato dall'inversione tra le parole "preferibilmente" ed "eletti" come proposto da Mario Viviani, e che a tale votazione seguirà una successiva votazione sull'integrazione proposta da Alessandro Tudor per aggiungere alla proposta A l'inciso finale "assicurando l'equa distribuzione territoriale dei consiglieri" contenuto nel testo della proposta B - ha quindi luogo la votazione.

La proposta A viene quindi approvata, risultando 11 voti contrari e 24 voti favorevoli.

Si passa quindi a votare l'integrazione proposta da Alessandro Tudor la quale viene respinta, risultando 14 voti favorevoli e 21 voti contrari.

Il testo della nuova norma statutaria è dunque quello che risulta allegato al presente verbale al **n. 5**

Viene a questo punto illustrata la proposta del Consiglio direttivo relativa alle cariche associative.

L'illustrazione viene svolta dal Vicepresidente Mario Sanino, il quale ricostruisce il faticosissimo periodo di avvio dell'attività dell'Unione e il lavoro svolto in particolare dai componenti del Consiglio direttivo, ritenendo opportuna la conferma delle cariche sociali e proponendo quindi la conferma del Presidente e la conferma dei componenti originari del Consiglio direttivo (Daniela Anselmi, Alessandra Carozzo, Fulvio Mastroviti, Salvatore Raimondi, Mario Sanino, Franco Zambelli), con l'allargamento

del medesimo a quattordici consiglieri e la nomina a Consigliere dei seguenti colleghi: Corrado Orienti, Domenico Iaria, Luigi Maria D'Angiolella, Valeria Pellegrino, Patrizio Leozappa, Stefano Bigolaro, Tommaso Pallavicini, Fiorenzo Bertuzzi.

Alberto Bagnoli domanda in quale modo tale lista sia stata formata.

Il Segretario Franco Zambelli illustra i modi del confronto diretto tra i rappresentanti di tutte le Associazioni aderenti che ha portato alla compilazione di una lista che egli ritiene assolutamente equilibrata.

Si sottopone quindi all'Assemblea la votazione sul nome di Umberto Fantigrossi quale Presidente, e la nomina viene approvata per acclamazione.

Si sottopone poi all'Assemblea la votazione sui nomi sopra ricordati quali componenti del Consiglio Direttivo, e la loro nomina viene approvata per acclamazione.

Maria Chiara Lista chiede di esprimere le proprie considerazioni sul Comitato tecnico scientifico, rappresentando la necessità di elaborare soluzioni in grado di garantirne l'operatività superando l'attuale fase di stallo. Tali considerazioni vengono condivise dal Presidente Fantigrossi e nel dibattito assembleare.

Patrizio Leozappa espone i principali contenuti della bozza di codice etico proposto alla discussione dell'Assemblea - già allegato alla convocazione dell'Assemblea e che si allega al presente verbale al **n. 6** - rappresentando le ragioni che ne richiedono l'adozione.

Si apre al riguardo il dibattito, rilevandosi - da parte di Alessandro Calegari - l'opportunità di un testo che non sia meramente riproduttivo dei generali contenuti del codice deontologico forense, sembrando preferibile una sintesi di questi ultimi e una concentrazione su quelli specifici legati all'attività dell'avvocato amministrativista; ed esponendosi - da parte di Beatrice Miceli - la necessità di verificare se sia consentito duplicare le regole deontologiche generali con un testo specifico.

Particolare interesse suscita la disposizione che impone di non aderire ad altre associazioni specialistiche di livello nazionale con riferimento alla situazione - espressa da Alessandra Carozzo - di quanti erano in precedenza iscritti ad altra associazione nazionale ma non riescono ora a veder risolto tale rapporto, rendendosi al riguardo necessario - in questa prospettiva - un intervento attivo da parte dell'Unione a tutela degli iscritti alle Associazioni aderenti che si trovino in tale situazione.

Dopo ampio dibattito, si conviene di rinviare le decisioni sull'approvazione del testo ad un successivo momento assembleare, approfondendone intanto i contenuti problematici.

Viene allo stesso modo valutata l'opportunità di approfondire i contenuti della bozza di protocollo sulla sinteticità degli scritti difensivi predisposta da Solom e che si allega al presente verbale al **n. 7**.

Vengono quindi dibattuti e condivisi nella sostanza tutti i contenuti del protocollo sul processo amministrativo telematico predisposto da Daniela Anselmi, che si allega al presente verbale al **n. 8**

Si passa quindi all'esame e alla votazione delle mozioni.

Viene presentata ed esposta da Stefano Bigolaro la prima mozione, relativa al rinvio dell'entrata in vigore del processo amministrativo telematico, disposto con il d.lgs. 117/2016 a ridosso dell'entrata in vigore prevista per il 1° luglio scorso.

Si apre la discussione a riguardo.

Dopo gli interventi di Daniela Anselmi, Luigi D'Angiolella, Umberto Fantigrossi, Valeria Pellegrino, Fiorenzo Bertuzzi e Franco Zambelli, la mozione viene approvata all'unanimità nel testo che si allega al **n. 9**.

Viene presentata ed esposta da Fiorenzo Bertuzzi la seconda mozione, relativa alla disciplina degli incarichi legali, e in particolare di quelli di difesa in giudizio, dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici.

Si apre la discussione a riguardo.

Dopo gli interventi di Corrado Orienti, di Umberto Fantigrossi, di Luigi D'Angiolella, di Franco Zambelli, la mozione viene approvata all'unanimità nel testo che si allega al n. 10.

Viene presentata ed esposta da Stefano Bigolaro la terza mozione, relativa alla disciplina posta dall'art. 204 del nuovo Codice dei contratti pubblici in tema di impugnazione giudiziaria dei provvedimenti di ammissione ed esclusione.

La mozione riprende – con riferimento alla disposizione ora entrata in vigore - i contenuti di un ordine del giorno approvato all'unanimità nell'Assemblea di Una dello scorso marzo con riferimento al testo dello schema di decreto legislativo allora in corso di formazione.

Si apre la discussione a riguardo.

Dopo gli interventi di Salvatore Raimondi e di Valeria Pellegrino, la mozione viene approvata all'unanimità nel testo che si allega al n. 11.

In conclusione il Presidente Umberto Fantigrossi conferma che la prima seduta del nuovo Consiglio direttivo si svolgerà il 14 luglio prossimo, e che in essa si deciderà sull'articolazione interna dei comitati, valutando la costituzione di gruppi di lavoro aperti.

Rimarca in particolare che la struttura di Una non è piramidale ma piatta, "a pizza", così da formare una sorta di rete, nella quale ognuno è chiamato a fornire la propria collaborazione.

I lavori dell'Assemblea si concludono alle ore 13.00

Il Presidente
Umberto Fantigrossi

Il Segretario
Franco Zambelli